

Sulla derivazione delle acque arriva il no degli ambientalisti

DAK...VAL...

Cinque giorni di divertimento

(d. gur.) Cinque giorni di festa memorabili. Livigno fa concorrenza al carnevale di Viareggio promuovendo una manifestazione che unisce vecchie consuetudini, costumi tipici livignaschi, la fantasia delle associazioni di categoria, dei gruppi sociali e sportivi, ed avvalorata così anche l'immagine turistica di Livigno con un'attrazione che non mancherà di stupire. L'evento è organizzato dall'Azienda di Promozione Turistica del centro livignasco, dal Centro di Aggregazione Giovanile, dall'Istituto Alberghiero, dalla Scuola Italiana Sci Livigno Inverno-Estate e dai Comitati delle quattro contrade (Trepall, Truzz, Spazzon, Ranat). L'intera manifestazione partirà giovedì sera alle 20,30 presso il campo scuola sci con lo spettacolare slalom parallelo in costume tipico livignasco e sci d'epoca ai piedi, competizione valida per il trofeo delle contrade.

Al Cinelux, invece, giovedì, venerdì e sabato sera alle 21 la compagnia teatrale "I Cent'anni" presenterà il teatro comico in tre atti "Tutto per 43079 scudi d'oro e 80 soldi". Domenica 2 marzo invece, a partire dalle 13,30, grande sfilata dei carri allegorici e delle mascherine lungo le principali vie del paese con ritrovo alle 13 nel piazzale dietro l'Hotel Pontiglia. Alle 14, presso il campo da Polo, animazione e giochi per tutti con distribuzione di dolci tipici a cura dell'Istituto Alberghiero di Livigno.

La conclusione di questa manifestazione sarà invece martedì 4 marzo negli spazi allestiti a Trepalle.

VALDIDENTRO - Dopo il completamento del progetto sul canale Viola, in tutto 15, 6 km., autorizzati nel 1997, per i quali si è già a quota 12 con un'entrata in esercizio prevista per il prossimo anno, l'Aem punta alla realizzazione di due nuove opere di prese e alla costruzione di una galleria di derivazione val Verva-Lia lunga 3,7 km.

La presentazione di quest'intervento alla cittadinanza della Valdidentro è avvenuta lunedì sera nell'ambito di un'assemblea pubblica voluta dall'amministrazione comunale. Una serata davvero partecipata scandita da numerosi interventi in primis di pescatori, gruppi ed associazioni ambientaliste che volevano saperne di più sul progetto e sui suoi risvolti in termini ambientali. L'Azienda, in questo mese, ha già fatto un passo indietro rinunciando, in sede di conferen-

za di servizi, alla realizzazione dei successivi 4 km. in superficie riservandosi ulteriori studi dal punto di vista idrogeologico.

Quali le caratteristiche di questo nuovo lotto?

«Innanzitutto la priorità alla predisposizione delle vie di accesso, come suggerito dall'amministrazione - ha evidenziato l'ingegner Michele De Censi di Aem - con minori disagi per i privati e per la popolazione date le dimensioni dei mezzi. Il cantiere principale sarebbe ubicato a Cancano mentre in val Lia e Cardonè solo lavori nei periodi estivi con una messa a regime entro il 2005».

Ma oggetto di dibattito in questi giorni, più che il merito dell'intervento, per il quale sembra non sussistano precise

controindicazioni di sorta, è la sopravvivenza dei fiumi al di là dei parametri dettati dalle disposizioni sui minimi deflussi vitali dei corsi d'acqua.

Ambientalisti e cittadinanza infatti hanno voluto sottolineare la problematica della qualità dell'ambiente, della tutela del territorio e la salvaguardia di fiumi e corsi d'acqua troppo spesso presi di mira dagli interventi messi in atto dalla mano dell'uomo.

A lanciare il grido d'allarme pescatori, rappresentanti del Wwf e semplici cittadini che quotidianamente vivono ed operano

a contatto con i fiumi:

Il sindaco:
«Sarà prioritaria la qualità del nostro ambiente»

«L'amministrazione - ha evidenziato Pierino Baroni - deve chiedere all'Aem di regolare con una precisa tempistica il periodo nel quale è possibile usufruire dell'acqua e quello nel quale è necessario, per l'ambiente, mantenere un flusso regolare».

Posizione che ha vi-

sto la pronta risposta dell'amministrazione comunale: «Prioritaria - ha commentato il sindaco Ezio Trabucchi - la qualità dell'ambiente. Su questo abbiamo già ricevuto precise rassicurazioni in sede di conferenza di servizi (la terza si è svolta mercoledì alla presenza di rappresentanti di Aem, comune di Valdidentro, Comunità Montana, Provincia, Regione). Sono soddisfatto per le valutazioni emerse e per le prescrizioni dettate dagli enti competenti al fine di salvaguardare la vivibilità del torrente al di là della soglia del minimo deflusso vitale. Confermata la richiesta del Comune di Valdidentro di avvalersi della Federbim nazionale per approfondire gli studi sull'ambiente».

D. Gur.